
Silvia Romano: Natili Micheli (Cif), "le polemiche confermano la 'durezza del cuore'"

“La liberazione di Silvia Romano, la cooperante rapita un anno e mezzo fa in un villaggio del Kenya, dopo 18 mesi di prigionia nelle mani del gruppo di jihadisti somali di Al-Shabaab, anziché riempire il cuore di gioia per una 'figlia' che, dopo una forzata assenza non voluta, torna a casa e inorgoglierci per il lavoro di quanti, e sono tanti, hanno incessantemente lavorato perché la trattativa andasse a buon segno, ha suscitato polemiche e illazioni sguaiate”. Così Renata Natili Micheli, presidente nazionale del Centro italiano femminile, che continua: “Le parole di certi giornali e di certi commentatori confermano la ‘durezza del cuore’: una legge che determina una schiavitù diversa si intende, ma non migliore di altre schiavitù perché spegne le ragioni della ragione e della pietà convertendo a quelle del giudizio senza appello e senza rispetto”.

Gigliola Alfaro